



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



VARIANTE GENERALE DI P.R.G.C. – PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 56/77 - CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA L.R. 56/77.

VERBALE CONFERENZA - 1° SEDUTA

Richiamate:

- la Delibera di C.C. n. 14 del 30.03.2011 con cui è stato approvato l'aggiornamento del documento programmatico per la revisione generale del vigente P.R.G.C., confermando gli obiettivi strategici di cui alla Delibera di Consiglio n. 5/2001
- la Delibera di C.C. n. 6 del 12.03.2012 con cui è stato approvato il Documento Tecnico Preliminare alla V.A.S. (D.T.P.) di definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale ai sensi della D.G.R. 9.06.2008 n. 12-8931, avviando la fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dei soggetti interessati;
- la nota prot. 3932 del 22.03.2012 con cui il D.T.P. è stato inviato agli enti competenti in materia ambientale ed è stata convocata la conferenza di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale ai sensi della D.G.R. 9.06.2008 n. 12-8931;
- la conferenza di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale basata sul D.T.P. svoltasi in data 20.04.2012;
- la nota registrata al prot. n. 5685 del 30.04.2012 con cui sono pervenute le osservazioni alla fase di specificazione e sul D.T.P. da parte dell'ASL TO3 (nota ASL prot. 47045 del 24.04.2012);
- la nota registrata al prot. 5911 del 4.05.2012 con cui sono pervenute le osservazioni alla fase di specificazione e sul D.T.P. da parte dell'ARPA Piemonte (nota ARPA prot. 44294 del 3.05.2012);
- la nota registrata al prot. 9605 del 12.07.2012 con cui sono pervenute le osservazioni alla fase di specificazione e sul D.T.P. da parte della Regione Piemonte (nota R.P. prot. 23739/DB0805 del 10.07.2012);
- la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 22.04.2015 con cui è stata adottata la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare del nuovo P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 56/77;
- la nota prot. 7398 del 18.05.2015 con cui è stata convocata la conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 56/77, con cui sono stati invitati i seguenti enti:
 - REGIONE PIEMONTE
 - CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
 - CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSÀ
 - UNIONE MONTANA ALTA VALLE SUSÀ
 - COMUNE DI OULX
 - COMUNE DI EXILLES
 - COMUNE DI SALBERTRAND
 - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
 - ARPA PIEMONTE
 - ASL TO3
 - R.F.I. S.P.A.
 - SMAT S.P.A.
 - ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
 - ENERGIE S.R.L.
 - ENEL DISTRIBUZIONE
 - EDISON S.P.A.
 - SITAF S.P.A.



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



- ANAS
- COLOMION S.P.A.

Dato atto che:

- la delibera di adozione e la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare del nuovo P.R.G.C. sono stati sottoposti a pubblicazione sul sito informatico comunale e all'albo pretorio comunale (n. registro pubblicazione 524/2015) dal 13.05.2014 al 12.06.2015;
- entro i termini previsti nell'avviso, ossia entro il 12.06.2015, sono pervenute n. 24 osservazioni.

Visti:

- l'art. 15 comma 5 della L.R. 56/77;
- la D.G.R. 30.12.2009, n. 89-13029;
- l'allegato alla D.G.R. n.4 - 3084 del 12.12.2011 e s.m.i.;
- la circolare dell'Assessore all'Ambiente pubblicato sul BU42S2 del 16.10.2014.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 22 (ventidue), del mese di luglio, alle ore 10,30, presso il Comune di Bardonecchia – Piazza De Gasperi 1, Bardonecchia (TO), si riuniscono i seguenti partecipanti alla prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare del nuovo P.R.G.C.:



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



ENTE/AMMINISTRAZIONE	ASSENTE/ PRESENTE	NOMINATIVO PARTECIPANTI	NOMINATIVO RAPPRESENTANTE – ESTERMI DELEGA - E RECAPITI P.E.C.	DIRITTO DI VOTO
Comune di Bardonecchia	PRESENTE	Roberto Borgis (Sindaco) Giorgio Bortoluzzi (assessore con delega all'urbanistica) Francesco Cecchini (R.P. e responsabile U.T.) Giovanni Alifredi (tecnico esterno) Eugenio Zanella (tecnico esterno) Virgilio Anselmo (tecnico esterno) Francesco Belmondo (tecnico esterno) Agostino Passerin (consigliere comunale)	ROBERTO BORGIS comune.bardonecchia@pec.it	SI
Regione Piemonte	PRESENTE	Jacopo Chiara (settore progettazione – assistenza – copianificazione prov. TO) Osvaldo Actis (settore progettazione – assistenza – copianificazione prov. TO) Gabriella Barbero (direzione cultura-turismo - sport) Elio Minuto (governo terr. - settore VAS) Carlo Roagna (settore prevenzione rischio idrogeologico) Alberto Piazza (settore opere pubbliche)	JACOPO CHIARA – DELEGA PROT. 011.30.30 DEL 21.07.2015 territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it	SI
Città Metropolitana di Torino Area Territorio e Trasporti – Servizio Urbanistica	PRESENTE	Gianfranco Fiora (servizio pianificazione terr.) Beatrice Pagliero (servizio pianificazione terr.)	GIANFRANCO FIORA – DELEGA DECRETO N. 3-549/2015 DEL 19.01.2015 protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it	SI
Ministero per i beni e le attività culturali	ASSENTE		mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it	SI
Consorzio Forestale Alta Valle Susa (autorità competente VAS)	PRESENTE	Zeno Vangelista	ZENO VANGELISTA – DELEGA PROT. 1779 DEL 21.07.2015 cfavs@postecert.it	NO
Unione Montana Alta Valle Susa c/o Comune di Salbertrand	ASSENTE		umavs@pec.it	NO
Comune di Oulx	ASSENTE		oulx@postemailcertificata.it	NO
Comune di Exilles	ASSENTE		comune.exilles@legalmail.it	NO
Comune di Salbertrand	ASSENTE			NO



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



			salbertrand@pec.it	
ARPA Piemonte	ASSENTE		protocollo@pec.arpa.piemonte.it	NO
ASL TO3	PRESENTE	Enrico Procopio (servizio igiene e sanità pubbl.)	aslto3@cert.aslto3.piemonte.it	NO
R.F.I. S.p.A.	ASSENTE		rfi-dle-leg.rg@pec.rfi.it	NO
SMAT S.p.A.	ASSENTE		info@smatorino.postecert.it	NO
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE	ASSENTE		acea@postacert.aceapinerolese.it	NO
Energie S.r.l.	ASSENTE		info@pec.italiaenergetica.com	NO
ENEL Distribuzione	ASSENTE		eneldistribuzione@pec.enel.it	NO
Edison s.p.a.	ASSENTE		asee@pec.edison.it	NO
SITAF S.P.A.	ASSENTE		sitaf@legalmail.it	NO
ANAS	ASSENTE		anas.piemonte@postacert.stradeanas.it	NO
Colomion S.P.A.	ASSENTE		colomion.spa@pec.it	NO



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



Accertata:

- L'assenza dei soggetti invitati come sopra indicati;
- La presenza dei rappresentanti degli Enti/Amministrazioni invitati come sopra specificati.

La conferenza è presieduta dal Sindaco Roberto Borgis in qualità di legale rappresentante del Comune di Bardonecchia.

Francesco Cecchini, oltre che a presenziare in qualità di Responsabile del Procedimento del progetto di revisione generale del PRGC e di Responsabile del Servizio Tecnico Edilizia Privata – Urbanistica, assume la funzione anche di segretario verbalizzante, come da assegnazione del Sindaco di Bardonecchia registrata al prot. n. 11380 del 20.07.2015,

QUANTO SOPRA PREMESSO

Il Presidente dichiara aperta la seduta della Conferenza e ricorda ai presenti che costituisce oggetto della riunione l'esame della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare (PTPP) del nuovo P.R.G.C. adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 22.04.2015 ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 56/77.

Si richiede l'utilizzo del microfono per poter registrare gli interventi.

Il Presidente comunica che a seguito della pubblicazione della PTPP sono pervenute nei termini concessi n. 24 osservazioni. L'amministrazione comunale sta in questi giorni valutando i contributi pervenuti dai cittadini ai fini della predisposizione del Progetto Preliminare.

Prende la parola Francesco Cecchini il quale dà atto che gli elaborati della PTPP sono in pubblica visione sul sito informatico comunale ed 1 copia cartacea è stata trasmessa rispettivamente alla Regione Piemonte, alla Città Metropolitana ed al Ministero per i beni culturali. Gli elaborati sono stati anche trasmessi sulla piattaforma informatica di cui al punto 2.2 del Comunicato regionale dell'Assessore all'Ambiente pubblicato sul BUR 42s2 del 16.10.2014. Per una migliore consultazione gli elementi urbanistici e paesaggistici della PTPP saranno anche pubblicati sul Sistema Informativo Territoriale messo a disposizione sul sito comunale nella sezione SUE digitale- geoportale.

Prende la parola il progettista del P.R.G.C., arch. Giovanni Alifredi che procede ad illustrare con il supporto di slides la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, progetto redatto in collaborazione anche con il prof. arch. Alex Fubini che non ha potuto presenziare alla conferenza causa impegni universitari.

Il lungo percorso amministrativo parte nel 2011 con l'adozione della delibera programmatica (ex precedente versione della L.R. 56/77) che riprende un documento analogo redatto prima delle Olimpiadi 2006. Nel 2012 è stato predisposto il D.T.P. per la VAS adottato dal C.C. definendo la fase di specificazione per la redazione del Rapporto Ambientale per cui giunsero i contributi di ASL, Regione Piemonte e ARPA.

A seguito della L.R. 3/2013 con l'AC si è deciso di riprendere il nuovo procedimento amministrativo previsto dalla LR 3/2013, concordandone preventivamente le modalità con la regione Piemonte in una riunione effettuata presso la sede regionale il giorno 2 maggio 2013 in cui era presente anche la Provincia di Torino. A seguito di alcune riflessioni con l'AC, si è giunti quindi con l'adozione della PTPP ad aprile del c.a..

Indirizzi ed obiettivi del Piano:

- Limitazione consumo di suolo, già avvenuta con l'adeguamento al PAI del PRGC vigente che ha pressoché dimezzato le Sup. territoriali disponibili per l'edificazione.
- Utilizzo eventuale del suolo libero per attività strategiche.
- Ripensamento zone già insediate (zone di trasformazione)
- Riconoscimento della qualità ambientale come motore di sviluppo



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



- Ottimizzazione delle potenzialità localizzative e delle infrastrutture di comunicazione (autostrada, ferrovia, accessi stradali)
- Salvaguardia patrimonio storico – architettonico culturale
- Favorire la riqualificazione e riconversione del patrimonio immobiliare anni 60-70, considerando che, causa il vincolo paesaggistico riguardante tutto il territorio, non è ad esempio stato possibile applicare in toto il piano casa regionale.
- Sviluppo della ricettività alberghiera
- Potenziamento comprensorio sciistico
- Valorizzazione patrimonio naturalistico e diversificazione dell'offerta turistica
- Potenziamento offerta edificazione per la "prima casa"
- Valorizzazione e potenziamento accessi stradali
- Miglioramento viabilità locale
- Recupero edifici industriali dismessi
- Riqualificazione spazi urbani e percorsi non veicolari
- Individuazione di un'area specifica a destinazione artigianale

La situazione idrogeologica risultante dalla variante PAI viene rappresentata sinteticamente per comprendere le distinzioni fra le classi di pericolosità: si delinea una situazione complessa (molte aree in classe III e poche aree in classe II) con anche n. 2 aree RME ed un'area di salvaguardia in loc. Sacro Cuore a Melezet definita a seguito dell'evento di crollo del 2010. Tutto ciò ha comportato un dimezzamento delle sup. territoriali previste dal PRGC vigente destinate a ospitare capacità insediative prevalentemente residenziali. Si analizzano brevemente le caratteristiche delle aree libere da vincoli, dando atto della scelta dell'AC di rinunciare all'edificazione dell'area di Horres per circa 70.000 mq, per questioni di salvaguardia paesaggistica e incompatibilità con lo sviluppo della città ed anche probabilmente con il PPR. Essendo molte di tali aree di proprietà comunale L'AC decide quindi con questa scelta di rinunciare al valore edilizio dell'area ritenendo superiore il loro valore paesaggistico per la collettività. Sono state fatte analisi per definire dei criteri perequativi su tali aree al fine di riconoscere dei valori immobiliari, tuttavia non si è giunti ad alcuna soluzione vista anche la difficoltà ad individuare aree di "atterraggio" delle volumetrie in gioco che potessero trovare giustificazione anche con riferimento alla pianificazione sovraordinata. Il sistema della perequazione si vuole al contrario applicare per la realizzazione di aree a servizi di attuale proprietà privata, istituto che sarebbe opportuno affrontare dettagliatamente e concertare in sede di conferenza.

La PTPP prevede circa 25.000 mq di aree per nuovo impianto residenziale di cui circa 23.000 mq già previste nel piano vigente e interne al centro urbanizzato; 50.000 mq nuovi impianti turistico ricettivi di cui circa 30.000 mq in zone già previste nel piano vigente; un nuovo insediamento artigianale di circa 10.000 mq.

Si descrivono i temi urbanistici del Piano:

- Potenziamento accessi (con particolare enfasi al cd. 3° accesso), al fine di risolvere un problema storico sugli accessi esistenti
- Consolidamento della struttura insediativa
- Le grandi trasformazioni urbane (es. comparto ferroviario, comparto autostradale)
- Nuovo sistema del verde con uno studio importante
- Valorizzazione dei centri e nuclei storici, con uno studio di dettaglio sui centri storici
- Potenziamento sistema alberghiero
- Potenziamento dei comprensori sciistici
- Definizione di una nuova vocazione turistica per la zona di Pian del Colle
- Soluzione criticità stradali (zona C. Smith, zona Millaures)



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



Il nuovo piano definisce una suddivisione delle aree residenziali esistenti in sottozone omogenee, che verranno puntualmente analizzate e oggetto di apposite prescrizioni nel progetto preliminare. Con riferimento allo sviluppo alberghiero si è ritenuto di rivedere l'attuale impostazione di PRGC definendo delle aree ed un asse a maggiore vocazione alberghiera dove incentivare la realizzazione e riconversione degli edifici in strutture ricettive. Si è infatti consapevoli dell'impossibilità di riproporre il cd. "premio di cubatura" previsto nel piano vigente e che agisce indistintamente su tutto il territorio.

Le aree di trasformazione comprendono l'area a cavallo della ferrovia, con grandi spazi inutilizzati, l'area dello svincolo autostradale, tema quest'ultimo che non riguarda solo Bardonecchia bensì costituisce l'importante porta di accesso in Italia dalla Francia.

Potenziamento dell'area di via San Giorgio, la cui realizzazione è comunque legata alla realizzazione delle opere necessarie per la ridefinizione dell'area RME sul torrente Rho, la riqualificazione dell'accesso su via Torino e della zona fra la suddetta via e la via Medail, destinata oggi a residenza ma mai sviluppata. Riqualificazione asse stradale fino al Melezet. Valorizzazione dell'area di Pian del Colle, con conferma delle potenzialità ricettive dell'area di San Sisto, con recupero della vecchia borgata. Localizzazione area artigianale fuori dal centro abitato per non creare criticità sulla viabilità cittadina, area che presenta anche aspetti di criticità paesaggistica causati dalla presenza del viadotto autostradale e della SS 335. Potenziamento dei percorsi non veicolari rientrando nell'obiettivo di potenziamento del verde urbano, con individuazione di un asse/dorsale verde che unisce la piazza de Gasperi con la zona di Campo Smith, utilizzando sedimi pubblici destinati attualmente a viabilità, giardini e parcheggi.

Il Progetto Preliminare comprenderà uno studio dei centri storici caratterizzato da un lavoro di rilievo di ogni singolo edificio e da schede (circa 500) operative che definiranno le possibilità di intervento edilizio per ogni immobile e gli elementi da valorizzare. Con tale studio si superano le limitazioni dell'attuale generica normativa applicata ai centri storici che in alcuni casi impedisce la riqualificazione e l'eliminazione di superfetazioni recenti.

Il Comune si è dotato di un sistema informatizzato complesso con una piattaforma georeferenziata ed un sistema informatico territoriale che permette di definire strumenti di analisi tematica sugli edifici basata sui dati disponibili, tra cui quelli anagrafici (es. è possibile visualizzare la distribuzione dei residenti anche distinti per età)

Regione Piemonte (Chiara): Il comune ha una anagrafe immobiliare?

Comune di Bardonecchia (Alifredi): è stata sviluppata una ricostruzione di database attraverso gli indirizzi, derivando i dati dell'ufficio anagrafe.

Regione Piemonte (Chiara): La Regione fornisce con il sistema sigmater? Come aggiorna il database catastale? Quale sistema adotta il Comune per la gestione e trasmissione delle pratiche edilizie? Verifichi il Comune la conformità della propria modulistica ai modelli unici nazionali.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): il Comune è dotato di un software per la gestione dei dati territoriali e delle pratiche edilizie. Vi sono difficoltà a collegare cartograficamente i dati del catasto fabbricati in quanto vi sono disallineamenti con il catasto terreni ed inoltre sono spesso presenti errori nel catasto fabbricati quali indirizzi e numeri civici che non permettono di effettuare collegamenti cartografici partendo per l'appunto dalla numerazione civica. Per quanto attiene al catasto terreni l'aggiornamento avviene con cadenza semestrale sulla base dei dati cartografici e alfanumerici forniti dall'agenzia delle entrate.

La modulistica conforme ai modelli ministeriali è presente nella piattaforma on-line per la trasmissione telematica delle pratiche edilizie che è stata definita assieme alla soc. Technical Design riproducendo non solo a livello contenutistico ma anche come forma i modelli ministeriali, adeguandoli alla normativa specifica regionale.



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



Regione Piemonte (Chiara): In merito all'utilizzo della piattaforma telematica per la trasmissione delle pratiche edilizie il Comune deve assicurare l'unicità della documentazione progettuale informatica, al fine di salvaguardare l'originalità dei documenti inviati dal professionista

Si riprende la presentazione del progetto.

Comune di Bardonecchia (Alifredi):

Fra gli obiettivi della piano si annovera anche il potenziamento dei comprensori sciistici e dei sistemi di ricettività a servizio dei suddetti comprensori. Potenziamento della pista da fondo di Pian del Colle con previsione di individuazione di un'area ad offerta ricettiva e realizzazione di un campo da golf e potenziamento della pista di sci da fondo, il recupero della borgata di San Sisto, realizzazione di un'area alberghiera prossima al confine francese.

Ciò non toglie la possibilità di realizzare strutture ricettive anche nelle aree residenziali.

Il comparto centrale evidenzia delle criticità causate dall'interruzione di continuità della via Medail causata dal sottopasso ferroviario che ha emarginato la parte della via a valle della ferrovia. Il piano valuta l'idea e la fattibilità di realizzazione anche una struttura "a ponte" con mix di funzioni, sopra la ferrovia, per riconnettere le due zone separate e per una riqualificazione urbana. Vi è la necessità di valorizzare e rivitalizzare la zona fra via Medail e la Via Torino. Necessità di rivedere e valutare le potenzialità dell'area industriale, compatibilmente con le previsioni di utilizzo delle strutture per gli impianti di produzione ed il potabilizzatore dell'acquedotto di valle: sono aree di grande potenzialità ma anche con grandi criticità causate dall'utilizzo impiantistico ancora presente. Si rileva anche l'obiettivo di collegamento del comprensorio dello Jafferau con la città con l'estensione della cabinovia e la realizzazione del terzo accesso. Lo stesso comprensorio dello Jafferau dovrebbe essere potenziato con l'ubicazione di una serie di attività a servizio del turismo soprattutto in corrispondenza della partenza della cabinovia nonché con l'implementazione dei servizi in corrispondenza dello svincolo autostradale.

Tali temi saranno approfonditi nel progetto preliminare, in questa fase accennati per dare indicazione delle previsioni e dei progetti.

Il potenziamento e valorizzazione dell'area del Pian del Colle riguarda sia le aree ricettive, confermando le attuali previsioni sull'area di S. Sisto, sia la riqualificazione dell'asse viario provinciale, delle aree parcheggio realizzate durante le olimpiadi, che potrebbero in parte essere utilizzate come aree per la sosta camper. Per la sosta camper si è pensato di definire una serie di piccole aree, anziché di una sola area, definendole nell'ambito di aree per campeggi o in zone di trasformazione, ciò anche al fine di avvicinarsi alle esigenze diverse degli utenti e dei turisti.

L'ipotesi di area artigianale al Geneys comprende la previsione di recupero della borgata per realizzazione di residenze connesse funzionalmente alle strutture artigianali, anche se separate fisicamente da queste ultime, ciò al fine di evitare la commistione fra le due destinazioni.

Si descrive l'assetto normativo del piano:

- Zonazione con vincoli territoriali
- Norme tecniche di attuazione
- Schede di sottozona conseguenti alla divisione in sottoaree delle zone urbanistiche che però saranno integrate nel progetto preliminare
- Approfondimenti progettuali in alcuni ambiti (AVU) che saranno integrati nel progetto preliminare
- Schede di valutazione ambientale degli interventi che saranno integrate nel progetto preliminare, con definizione delle mitigazioni e compensazioni ambientali
- Elaborati di analisi dello stato di fatto
- Perimetrazione del centro abitato e delle aree di transizione e delle aree dense
- Carta di uso del suolo con applicazione di un modello di valutazione dei valori ecosistemi del territorio, utile anche per le definizioni delle alternative nel Rapporto Ambientale

Si elencano gli elaborati della PTPP.



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



Regione Piemonte (Actis): Dove è possibile individuare gli approfondimenti progettuali citati per alcune aree urbanistiche?

Comune di Bardonecchia (Alifredi): Gli approfondimenti citati saranno disponibili nel progetto preliminare, con le indicazioni prescrittive e normative in termini qualitativi e quantitativi; nella PTPP sono riportati degli esempi e richiami nella relazione illustrativa, atti a dare atto della presenza di tali valutazioni alla base del piano ed ad anticipare i contenuti del P.P.

Comune di Bardonecchia (Alifredi): Il piano suddivide le aree normative in aree di conferma ed aree di nuovo impianto, con una semplificazione strutturale rispetto il PRGC vigente. Al contrario, si ha una differenziazione degli attuali centri storici in centri storici (frazioni e borgo vecchio di Bardonecchia) e nuclei storici (borgate minori) anche per la diversa dotazione di urbanizzazioni esistenti. Viene distinta anche la regolamentazione, prevedendo le analisi puntuali in schede per i centri storici, ed una normativa generale per i nuclei.

Regione Piemonte (Chiara): I centri e nuclei storici sono stati perimetrali ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77?

Comune di Bardonecchia (Alifredi): Si sono stati perimetrati ai sensi dell'art. 24 così come anche sono stati individuati ai sensi della stessa legge alcuni edifici aventi valore storico-monumentale. Le aree Rsc occupano quasi totalmente il centro abitato. Le aree ALBc vengono definite tali dando atto della presenza prevalente di destinazioni residenziali, permettendo tuttavia uno sviluppo ricettivo con premialità in termini di cubatura solo per la ricettività. Si localizzano quindi tali premialità solo in corrispondenza di queste aree a vocazione ricettiva e non in maniera diffusa come nell'attuale piano. La vocazione è riferita in particolare alla posizione ed anche alla presenza di strutture in esercizio.

Regione Piemonte (Chiara): Negli obiettivi di riqualificazione dello stock edilizio come si è agito? Quali strumenti sono stati posti in atto oltre all'applicazione della possibilità di demolizione e ricostruzione, dando atto che comunque risulta difficile incidere nei confronti di edifici plurifamiliari e condomini.

Comune di Bardonecchia (Alifredi): Si ritiene la riqualificazione degli immobili un problema non differibile in quanto ha ripercussione anche sui costi di gestione. Sono state fatte alcune analisi e studi di fattibilità su quali interventi definire per risolvere il problema della riqualificazione, specialmente dal punto di vista energetico, definendo un intervento tipo su una realtà condominiale. I risultati di questo approfondimento devono ancora essere tradotti a livello normativo ad esempio permettendo la realizzazione di interventi oltre a quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale sul risparmio energetico.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): l'AC intende estendere l'applicazione dell'istituto della demolizione e ricostruzione con volumetrie premiali previste nella LR 20/2009 ma non applicabile in Bardonecchia a causa del vincolo paesaggistico. In Bardonecchia, infatti, a fronte delle limitazioni imposte dalla stessa L.R. 20/2009, è possibile solo l'ampliamento in deroga del 20% e non la demolizione e ricostruzione con ampliamento in deroga. Ciò porta all'impossibilità di riconversione e riqualificazione degli edifici esistenti, dando atto che la possibilità di demolire l'esistente non conforme porta anche all'opportunità di realizzazione di autorimesse interrato a servizio degli edifici. La sostituzione edilizia permetterebbe anche la realizzazione di autorimesse interrato. Ovviamente saranno previste limitazioni per gli edifici da tutelare dal punto di vista architettonico.



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



Regione Piemonte (Chiara): Si rileva in ogni caso il problema di attuare l'intervento di demolizione e ricostruzione ove le proprietà sono molte (es condomini).

Comune di Bardonecchia (Alifredi): Ovviamente incentivare la riqualificazione con il solo strumento urbanistico risulta complesso specialmente per l'appunto su edifici plurifamiliari e condomini, dove però sarebbe possibile incentivare la realizzazione di rivestimenti esterni che soddisfino sia esigenze energetiche ma anche esigenze estetiche. Qualora vi fossero esperienze che di altre realtà confacenti per il territorio di Bardonecchia l'AC sarebbe ovviamente interessata a valutarle ed eventualmente applicarle.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): il piano vigente contiene molti elementi ostativi alla riqualificazione del patrimonio edilizio, ad esempio collegando alla definizione di saturazione volumetrica il limite, come intervento edilizio, del restauro e risanamento conservativo, impedendo pertanto interventi più drastici ma necessari per questi fini.

Regione Piemonte (Actis): Cosa prevede il piano per gli immobili anni 20-30 opportunamente da tutelare?.

Comune di Bardonecchia (Alifredi): Come nel piano vigente, all'interno delle schede di sottozona ci sarà l'individuazione di tali immobili e saranno previste le necessarie prescrizioni atte a tutelare i suddetti immobili nonché anche il verde urbano.

Si confermano le aree dei campeggi esistenti, si prevede un'area camper fra Les Arnauds e C. Smith a monte della SP ed un'altra piccola area camper potrà essere individuata in corrispondenza dell'area di trasformazione a monte di via Torino.

Sono stati definiti degli ambiti di valorizzazione urbana (AVU) dove il piano intende redigere una progettazione d'insieme, suddivisi a loro volta in zone di trasformazione, dove vengono definite quantità, contenuti e destinazioni da sviluppare con strumenti urbanistici esecutivi o piani e programmi equivalenti. Le schede delle aree di trasformazione conterranno i dati di riferimento qualitativo (destinazioni previste) e quantitativo (indici edilizi).

Le zone di servizio delle aree sciabili sono le zone di attestamento degli impianti e ove sono presenti attrezzature di servizio (es Pian del Sole), dove risulterà possibile l'eventuale implementazione dell'offerta turistica e dei servizi ad essa connessa.

Regione Piemonte (Actis): In queste aree quindi non vi è sovrapposizione con le Aree sciabili?.

Comune di Bardonecchia (Alifredi): In questa fase si ha questa distinzione per permettere l'integrazione della ricettività, non prevista in area sciabile in quanto vige un vincolo di in edificabilità espresso dall'Art. 27 della L.R. 56/77.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): dal punto di vista urbanistico, come evincibile dalle NtA della PTPP, le zone a servizio delle aree sciabili sono assimilate alle AS (consentono cioè la realizzazione di impianti e strutture previste dalla L.R. 2/2009, pur ammettendo possibilità edificatorie per consentire lo sviluppo delle strutture di servizio ai turisti (es. bar, ristoranti ecc.).

Regione Piemonte (Actis): In area sciabile alcune strutture di servizio potrebbero essere possibili (es. pubblici esercizi, bar) se vi sono esigenze particolari ed inoltre le fasce di rispetto sono definite dalla legge regionale in 5 m e non sono più previsti i 50m metri dalle piste da sci come nella previgente versione normativa. La trattazione della materia Aree Sciabili è opportuno comunque avvenga nell'apposito tavolo tecnico di analisi delle AS.

Comune di Bardonecchia (Alifredi): Il piano conferma l'attuale area artigianale (ormai satura), definisce delle zone per parcheggi privati (Pp) al fine di affrontare le esigenze di posti auto specialmente in corrispondenza dei centri e nuclei storici.



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



Comune di Bardonecchia (Borgis): A seguito di alcune osservazioni pervenute dopo la pubblicazione della PTPP l'AC intende approfondire il tema ed eventualmente rivedere l'individuazione delle aree per parcheggi, presumendo un parziale stralcio nel progetto preliminare.

Comune di Bardonecchia (Alifredi): in effetti l'impostazione data alla PTPP consiste in un approfondimento programmatico progettuale che però vuole lasciare aperta la discussione e la possibilità di ridefinire le previsioni nel progetto preliminare anche a seguito dei contributi prevenuti con le osservazioni: e scelte della PTPP non vogliono essere rigide, valutando alternative possibili per l'ottenimento dei medesimi risultati.

La PTPP prevede poi la definizione delle aree per attrezzature di interesse pubblico e gli standard urbanistici ex art. 21 della L.R. 56/77, le zone di interesse generale, le aree per impianti, le zone per la viabilità e delle zone definite complementari per la viabilità, le zone ferroviarie, e zone di salvaguardia fluviale. Queste ultime costituiscono zone di rispetto naturalistico fra il corso d'acqua e le aree limitrofe eventualmente urbanizzate.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): la definizione delle zone complementari alla viabilità è stata una scelta motivata dall'esigenza di definire delle zone su cui poter intervenire, anche eventualmente con espropri, per la realizzazione di allargamenti stradali, percorsi pedonali ecc., nella consapevolezza che la mera definizione delle fasce di rispetto stradale non consente e non prevede l'apposizione di vincoli di natura espropriativa.

Comune di Bardonecchia (Alifredi): Si espone un esempio di scheda di area AVU presente nella reazione illustrativa.

Per quanto attiene alla rappresentazione dei vincoli è stata fatta una suddivisione fra vincoli di natura ambientale e vicoli di natura urbanistica.

La PTPP contiene una proposta di definizione delle aree boscate che integra e rivede a livello locale quella del P.P.R.

La PTPP contiene una proposta di definizione delle aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RD del 1923, delle fasce di rispetto cimiteriale, delle fasce di rispetto acquedottistiche ecc., l'individuazione delle aree vincolate ad uso civico.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): Sugli usi civici è stata fatta una ricostruzione dei mappali partendo dagli elenchi commissariali. E' stato possibile ricostruire la quasi totalità delle particelle originariamente vincolate (e sottoposte a successivi frazionamenti od accorpamenti). Le particelle definite come parzialmente vincolate sono frutto di tale ricostruzione e si riferiscono ai casi in cui l'attività di ricostruzione della particella originale ha portato ad una superficie catastale complessiva superiore a quella originariamente prevista. In questi casi l'interessamento della particella per eventuali interventi dovrà essere accompagnato da un approfondimento ed indagine puntuale al fine di definire la parte effettivamente gravata dal vincolo.

Comune di Bardonecchia (Alifredi): Dal punto di vista idrogeologico si prevede il perfezionamento dei perimetri delle aree in classe IIIb in corrispondenza dei nuclei storici sulla base dell'effettiva definizione del nucleo.

Regione Piemonte (Minuto): si prende atto che il DTP per la VAS è rimasto quello del 2012. Nelle seconda riunione della conferenza sarà proposto un nuovo contributo basato sugli approfondimenti della PTPP. Si prende atto che la documentazione sulla PTPP inviata in Regione non contiene il DTP.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): nella riunione del 2 maggio 2013, alla presenza dei funzionari regionali, del direttore e della Provincia di Torino, fu affrontato l'argomento sulle modalità con cui il Comune avrebbe dovuto rientrare nel procedimento previsto dalla nuova L.R. 3/2013, avendo già



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



adottato la delibera programmatica prevista nella previgente normativa ed avendo già approntata e conclusa la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale. In merito a quest'ultimo aspetto, avendo il Comune già adottato e pubblicato il DTP ed avendo già ottenuto i contributi da parte dei soggetti coinvolti (fra cui la Regione Piemonte) a seguito dell'apposita conferenza prevista di specificazione, fu proposto dalla stessa Regione di richiamare questi passaggi nell'atto di approvazione della PTPP, cosa che l'AC ha fatto, dando atto nel deliberato di tale procedimento. In ogni caso qualsiasi contributo che giungerà al Comune in tema VAS sarà ovviamente preso in considerazione per la redazione del Rapporto Ambientale.

Regione Piemonte (Barbero): In merito alle valutazioni sulle aree sciabili sarà concertato un incontro con il gruppo tecnico dopo le vacanze estive per gli opportuni approfondimenti. In linea generale come il modello di sviluppo turistico previsto nel piano definisce i mezzi e le strategie per giungere agli obiettivi proposti? Sono stati presi in considerazione ed estrapolati i dati dell'osservatorio regionale sul turismo?

Comune di Bardonecchia (Alifredi): Sarebbe opportuno approfondire questi temi come proposto.

Città Metropolitana di Torino (Fiara): Si rileva che il piano si compone di molte componenti strategiche. Il Piano Strategico che dovrà fare la Città metropolitana, e che non sarà una implementazione del piano Torino 2025 bensì un piano redatto ai sensi della L. 56/2014, prenderà sicuramente anche in considerazione queste componenti. Saranno previsti anche degli incontri sul territorio che saranno prossimamente pianificati ed effettuati anche in considerazione di un traguardo temporale triennale per la redazione del piano.

Passando agli aspetti più puntuali si ritiene interessante l'approccio per migliorare la viabilità, compresa quella provinciale.

In merito alla componente strategica ricettiva, si rileva oltralpe la presenza di catene alberghiere di fascia media mentre nel nostro territorio continuano ad insistere esempi di conduzione pressoché familiare. Sarebbe opportuno chiedersi i motivi dei mancati investimenti nel nostro territorio per la realizzazione di strutture di fascia media, anche per dare attuazione alla strategia pianificatoria.

Da rilevare l'interesse sia sulla soluzione dell'interruzione della via Medail sia sul collegamento dell'impianto Jafferrou con la città, nella consapevolezza tuttavia degli ingenti fondi di cui sarà necessario disporre a fini attuativi.

Si sottolineano inoltre i seguenti aspetti:

- Le schede sui centri storici di cui sarebbe opportuno fare appositi approfondimenti in conferenza anche con riferimento ai nuclei storici.
- La zona per la nuova area artigianale risulta isolata
- Da un primo esame le aree di transizione sono apparse un poco estese, dando atto che tali aree, pur non costituendo anticamera per l'edificazione, possono comunque consentire interventi di completamento. Sono comunque argomenti da approfondire anche con riferimento alla forte riduzione di aree di trasformazione urbanistica avvenuta con la variante di adeguamento al PAI del piano vigente
- Si richiede la possibilità di poter verificare le osservazioni pervenute e che vengano messe a disposizione dei partecipanti alla conferenza
- Il parere della Città metropolitana, che conterrà anche osservazioni di carattere puntuale, sarà comunque corredato anche dal parere del settore VAS provinciale
- Si prende atto dell'adeguamento al PAI del Piano tranne l'area del S. Cuore dove si stanno realizzando alcuni interventi di messa in sicurezza in cui anche la Città metropolitana è coinvolta stante l'interessamento della strada provinciale.

Regione Piemonte (Actis): Rispetto al dimensionamento delle aree a servizi, sono state elaborate sulla base delle capacità insediative previste.



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



Comune di Bardonecchia (Alifredi): Per quanto attiene agli standard urbanistici progressi si. Non avendo tuttavia definito ancora nello specifico gli indici edificatori nuovi è stata fatta una verifica standardizzata.

Regione Piemonte (Actis): Rispetto al dimensionamento delle aree a servizi quali i parcheggi si ricorda che dovrebbero essere presi in considerazione i flussi massimi di presenza.

Comune di Bardonecchia (Alifredi) Si dà atto innanzi tutto di avere svolto una approfondita analisi ed individuazione dei parcheggi esistenti. Si è anche consapevoli che in molte occasioni risulta difficile localizzare aree per la sosta dove vi sarebbe una effettiva esigenza in termini di fruibilità. Al contrario in altri casi (es Pian del Colle) sono stati realizzati dei parcheggi durante il periodo olimpico oggi sottoutilizzati ed anche con criticità in termini di impatto paesaggistico.

Comune di Bardonecchia (Cecchini) Durante il periodo preolimpico sono state realizzate molte aree a parcheggio, anche oltre le previsioni di piano. Il piano vigente definisce nel concentrico, nei casi di completamento, l'obbligo di arretramento della proprietà per la realizzazione di parcheggi a pettine lato strada che per molte localizzazioni risulta oltre che inutili anche di forte impatto urbanistico. Sono stati quindi censiti i parcheggi realizzati, confermandoli ove necessario (es in prossimità di esercizi e servizi pubblici), mentre in altri casi quelli previsti nel piano vigente sono stati stralciati dalla nuova previsione in quanto ritenuti in termini localizzativi non necessari, con privazione della proprietà privata effettivamente ingiustificata in relazione all'interesse pubblico.

Regione Piemonte (Roagna): Alcune osservazioni sugli aspetti idrogeologici:

- È presente la certificazione del professionista con cui il professionista dichiara se vengono confermati di elaborati precedenti o se vi sono delle proposte di ridefinizione?
- La parte normativa è stata rivisitata anche sulla base delle linee guida di cui alla DGR 64-7417 del 2014?

Comune di Bardonecchia (Cecchini): La certificazione è contestuale e contenuta dell'elab. GEO5 dove viene dato atto che la classificazione viene confermata ad eccezione di alcune proposte di ripermimetrazione delle classi IIIb presso alcuni nuclei abitativi sparsi dove la perimetrazione segue quella urbanistica che a sua volta è stata perfezionata rispetto il piano vigente andando ad escludere aree non connesse all'edificato e, in altri casi, aree prima non incluse nell'azonamento storico ma che in realtà interessano edifici o testimonianze edilizie appartenenti al nucleo.

Sarebbe opportuno comunque prevedere una fase di approfondimento per quanto attiene all'aspetto geologico, se possibile aprendo un tavolo tecnico di confronto.

Per quanto attiene alla normativa di salvaguardia idrogeologica che regola le prescrizioni per ogni classe di rischio, la PTPP ripropone l'attuale normativa frutto del tavolo di concertazione nell'ambito della variante di adeguamento del PRGC al PAI, dando atto che tale normativa non è costituita da un mero richiamo delle prescrizioni ma contiene in dettaglio le limitazioni all'utilizzazione urbanistica con la definizione degli interventi edilizi possibili per ogni classe.

Regione Piemonte (Roagna): Il merito al tavolo tecnico non si rilevano elementi ostativi per approfondire la materia.

Si dovrà tuttavia prevedere l'adeguamento della normativa alle linee guida regionali per quanto in particolare riguarda il concetto dell'incremento del carico antropico. Per quanto attiene alla ripermimetrazione del vincolo idrogeologico ex RD 1923, pur considerando accettabile la metodologia proposta, sarebbe opportuno ascrivere anche le classi IIIb2 nell'ambito di tale perimetrazione in quanto comunque aree a rischio residuo di dissesto. Saranno inoltre possibili altre osservazioni di tipo localizzato che saranno trasmesse a seguito di opportuna istruttoria tecnica sugli elaborati. Per quanto attiene alla micro zonazione sismica risultano mancanti gli approfondimenti previsti dalle nuove linee guida regionali.



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



Comune di Bardonecchia (Zanella): dovrà essere in effetti definita una micro zonazione sismica ed adeguare sia il database sia la cartografia sulla base della DGR 20-121250 del 30.03.2015. L'attuale livello di approfondimento sismico riproduce quello proposto con la variante di adeguamento al PAI del 2010 che comprendeva anche l'adeguamento sismico del Piano vigente e che contiene tuttavia già alcuni elementi di microzonazione per esempio in loc. S. Sisto, in corrispondenza dell'attuale u.i. n. 20 e sull'abitato di Melezet.

Regione Piemonte (Actis - Chiara): Il comune dovrebbe integrare la documentazione geologica con i documenti relativi alla microzonazione, proponendo eventualmente la sospensione della seduta fino all'integrazione. Dalla seconda parte della seduta, successiva alla sospensione ed all'integrazione documentale, decorreranno i termini per le osservazioni.

Regione Piemonte (Chiara): Anche per quanto attiene al DTP per la VAS si dovrebbe prevedere una sospensione della seduta per permettere una verifica sulla base della PTPP. Si ritiene comunque di approfondire l'argomento in apposito tavolo di confronto.

Regione Piemonte (Minuto): nel passaggio fra il procedimento della precedente versione della L.R. 56/77 e il nuovo procedimento ex L.R. 3/2013 si ritiene che dovrebbe fare parte della PTPP anche il DTP per la VAS: questo non vuol dire modificare il documento che rimane lo stesso di quello già adottato, ma semplicemente integrare la documentazione della PTPP con il DTP.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): Il DTP già adottato è stato espressamente richiamato nella DCC 2/2015 proprio al fine di considerarlo parte integrante, non è stato allegato alla Delibera in quanto già allegato, adottato con la Delibera del 2012, pubblicato e trasmesso in Regione, così come concertato con la Regione durante l'incontro tecnico del 2013 in cui fu analizzato questo aspetto procedimentale.

Regione Piemonte (Chiara): La conclusione della fase di specificazione viene comunque salvaguardata, senza la necessità di ripubblicare il documento tecnico preliminare alla VAS. Si potrebbe pensare ad esempio ad una riadozione senza pubblicazione.

Regione Piemonte (Minuto): si ritiene che la fase di specificazione debba continuare comunque seguendo la L.R. 3/2013, tenendo ovviamente conto dei contributi già emersi ma permettendo una loro eventuale integrazione sulla base anche della documentazione progettuale della PTPP.

Regione Piemonte (Chiara): Deve essere approfondita la necessità di ripubblicazione per la possibilità di presentare ulteriori osservazioni da parte dei settori VAS.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): qualora la questione si fondi sulla possibilità per la Regione di integrare le osservazioni sul DTP già trasmesse, sulla base dei contenuti della PTPP, si ritiene che nulla osterebbe da parte dell'AC, riaprendo in qualche modo la fase di specificazione nei confronti dei soggetti coinvolti in conferenza, non comprendendo tuttavia la necessità di riadozione di un documento già adottato.

Regione Piemonte (Chiara): Per dirimere la questione valuteremo in tempi brevi le azioni da intraprendere con un tavolo di approfondimento che può proseguire anche a seduta sospesa.

Regione Piemonte (Roagna): Il tavolo di approfondimento dovrà riguardare anche altri aspetti fra cui l'area Melezet che nel procedimento di adeguamento al PAI rimandava agli approfondimenti sull'opera di riassetto e sullo studio del versante ed conseguente verifica della classificazione di sintesi. In questa variante non è ancora contenuta la revisione della carta di sintesi.



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



Comune di Bardonecchia (Cecchini): la situazione risulta ancora sospesa in attesa che vengano espletate e definite le valutazioni sul versante e sull'opera quali elementi utili per permettere di confermare o meno, all'interno dell'area di salvaguardia, le classi di pericolosità a suo tempo proposte ma, tuttavia, "congelate" dalla sovrapposizione dell'area di salvaguardia che permette la sola manutenzione ordinaria dell'esistente. Si ipotizza la possibilità di addivenire ad una proposta in sede di progetto preliminare qualora per l'appunto gli approfondimenti e gli studi previsti lo consentano e si definiscano correttamente le ripercussioni in termini di mitigazione del rischio nella realizzazione dell'opera di difesa. Le previsioni rimangono quindi in questa fase ancora "congelate".

Regione Piemonte (Piazza): in merito alla zona del torrente Rho si deve tenere in considerazione la situazione oggetto di simulazione effettuata dal prof. Anselmo con riferimento alla classificazione di rischio, in cui verrebbero coinvolte, anche se marginalmente, alcune zone in classe II.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): la situazione analizzata prende in considerazione una singolarità da risolvere che è per l'appunto puntuale. Le simulazioni di cui all'elaborato GEO9 individua infatti un tratto di discontinuità nell'argine sinistro del torrente. Trattasi cioè non di una condizione di regime bensì di una situazione di singolarità contingente, temporanea e puntuale dell'argine da ripristinare, condizione che potrebbe crearsi temporaneamente in altre zone del territorio qualora, ad esempio a seguito di eventi avversi, venissero interessati tratti di argine da poi ripristinare.

Regione Piemonte (Piazza): la questione merita comunque un approfondimento ed una riflessione. Altro aspetto riguarda la previsione di una seconda opera di contenimento sul torrente Rho. Nelle more di realizzazione della seconda opera lo studio rileva che in caso di ostruzione del ponte a valle (ponte Cioie) vengono interessate altre aree a valle, interessando aree in classe IIIb2 o II.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): risulta che le verifiche condotte dal prof. Anselmo ipotizzano l'ostruzione di un ponte che risulta tuttavia dimensionato verificato sotto il profilo idraulico. Se tale ipotesi fosse applicata negli altri ponti di Bardonecchia anch'essi verificati sotto il profilo idraulico, i risultati ottenuti sarebbero simili: tuttavia la simulazione di ostruzione di un ponte verificato non dovrebbe risultare nella metodologia di definizione della classificazione di sintesi.

Regione Piemonte (Piazza): la realizzazione del muro d'argine in apice del torrente rischia semplicemente di spostare il problema a valle.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): si prenderà tuttavia atto della diminuzione del rischio prodotta dalla riduzione drastica dei bersagli tanto che l'importanza dell'opera di ripristino del tratto di argine è stata spesso comunicata all'amministrazione, in quanto opera da realizzarsi quanto prima indipendentemente dalle possibili ripercussioni in termini urbanistici. In ogni caso nella simulazione del prof. Anselmo si fa esplicito riferimento al fatto che il materiale movimentato, una volta realizzato il tratto di argine mancante, verrebbe stoccato in alveo.

Comune di Bardonecchia (Zanella): le considerazioni effettuate sul ponte delle Cioie partono da ipotizzare condizioni estreme di un ponte ostruito, seppur verificato.

Regione Piemonte (Roagna): l'argomento trattato sulla Rho dovrà essere sicuramente oggetto di approfondimento nel tavolo tecnico previsto.

Anche perché risulta che durante le discussioni in fase di adeguamento al PAI del piano fu anche previsto l'arretramento del confine fra la classe IIIb3 e IIIb2 in apice conoide, riscontrando tuttavia nello studio odierno un uguale interessamento delle aree in classe IIIb3 e IIIb2 in caso di colata detritica.



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



Comune di Bardonecchia (Cecchini): la simulazione allo stato attuale effettuata risulta frutto di una puntuale singolarità dell'argine da risolvere causata probabilmente da mezzi d'opera in precedenti interventi di svuotamento della briglia in apice conoide: lo stesso studio evidenzia che una volta risolta tale singolarità, le aree poste in sinistra della conoide sarebbero in effetti da considerarsi praticamente equivalenti. Lo studio del dott. Anselmo evidenzia infatti che la colata detritica prevista dovrebbe essere contenuta in alveo senza interessare le aree attorno al torrente, contrariamente a quanto fu ipotizzato nell'ambito della variante PAI in cui si supposeva la possibilità di esondazione attraverso l'argine sinistro con particolare riferimento alla zona in apice, alla zona prossima all'asse del torrente ed alla zona a valle del cambio direzionale del corso d'acqua, ipotesi da cui è derivata la classificazione di sintesi.

Regione Piemonte (Piazza): il comune propone inoltre la ripermetrazione della RNME sulla Rho. Ciò potrà essere fatto non nell'ambito del piano regolatore ma a seguito della realizzazione delle opere, secondo la DGR 64-7417 del 2014.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): la questione fu trattata in alcuni incontri in regione anche in presenza della dott.ssa Impedovo. Ci fu riferito a suo tempo che potevano proporre l'analisi e l'individuazione dell'intervento per la possibile ripermetrazione della RME nell'ambito della PTPP, consapevoli che per rientrare nel procedimento previsto dalla DGR 64-7417 avremmo quantomeno dovuto iniziare la realizzazione delle opere prima del progetto preliminare e concluderle, con collaudo, prima della conferenza sulla proposta tecnica di progetto definitivo, ciò a fine di rientrare in una delle casistiche previste dalla stessa DGR.

Regione Piemonte (Piazza): quali intenzioni ha il comune invece sulla RME del torrente Frejus, in considerazione che si ipotizzava in precedenza per permettere la realizzazione di alcune previsioni urbanistiche.

Comune di Bardonecchia (Cecchini): ad oggi il Comune non ha quegli elementi a suo tempo richiesti per proporre una ripermetrazione. Infatti era intenzione di definire a livello normativo la possibilità di realizzazione dell'area a parcheggi privati in classe IIIb3 interessata dal perimetro RME solo a seguito di una eventuale successiva ripermetrazione. In ogni caso trattasi dell'area per la quale l'Amministrazione sta valutando la possibilità di accoglimento di alcune osservazioni nella direzione di non prevedere più l'area per parcheggi privati, lasciandola pertanto allo stato attuale e comunque senza edificazioni.

Comune di Bardonecchia (Borgis): si conferma infatti che la volontà espressa da molti cittadini sia di mantenere l'area degli orti, anche per questioni affettive e di testimonianza storica e che l'AC intenda andare verso questa soluzione.

ASL TO3 (Procopio): l'Asl aveva partecipato al procedimento di specificazione VAS nel 2012. Nella variante di Piano sarebbe opportuno approfondire alcuni aspetti:

- Il comune di Bardonecchia ha disponibilità di un parere 8-ter regionale per la realizzazione di una casa di riposo che però risulta probabilmente rilocalizzata rispetto la precedente previsione di P.za Suspize. Ciò anche perché la collocazione di una casa di riposo prevede una classificazione acustica in zona I.
- Vi è da approfondire anche il problema dell'area di rispetto cimiteriale con particolare riferimento alle destinazioni ricettive previste all'interno del limite dei 200 m del cimitero e le dichiarazioni di pubblica utilità da parte del comune su tali destinazioni.
- Da approfondire anche le aree di rispetto delle sorgenti idropotabili e il rispetto della classificazione acustica, con definizione delle aree a cuscinetto.
- In merito all'attività produttiva, l'idea di fare coesistere l'attività produttiva con quella residenziale, anche dal punto di vista acustico, è da approfondire, anche con riferimento alla classificazione acustica.



COMUNE DI BARDONECCHIA

Provincia di Torino CAP. 10052



- Sarebbe opportuno, inviare nuovamente un documento tecnico, già inviato informalmente all'ing. Cecchini durante la fase di specificazione, utilizzato dall'ASL per la VAS, contenente elementi caposaldo per la discussione. Per es. nel documento VAS andrebbero affrontati le problematiche riferite alle infrastrutture quali fognature, depuratori ecc con riferimento alle previsioni di piano. Dovrebbe essere affrontato anche il problema radon, anche per tradurre in prescrizioni operative gli obiettivi di mitigazione del rischio. Nelle norme tecniche di attuazione ad esempio ci dovranno essere prescrizioni per la realizzazione di vespai areati e locali interrati. Lo stesso per quanto attiene all'inquinamento luminoso.
- Per quanto attiene alle indicazioni per i contenuti del Rapporto Ambientale l'ASL riproporrà il documento già a suo tempo inviato come guida per la redazione del rapporto Ambientale, rendendosi disponibili per un confronto sui contenuti.

Comune di Bardonecchia (Sindaco): l'ipotesi localizzativa relativa alla struttura per gli anziani si conferma c/o il ponte delle Cioie, su di un'area di proprietà comunale e ciò sarà preso in considerazione dell'ambito della redazione del progetto preliminare.

ASL TO3 (Procopio): Sarebbe opportuno prevedere all'ordine del giorno della seduta, ripresa a seguito della sospensione proposta, le questioni di interpretazione ed applicazione dianzi citate (fasce cimiteriali, aree artigianali ecc.)

Con riferimento alla necessità di approfondire la documentazione relativamente in particolare alla microzonazione sismica, nonché la trattazione sul documento tecnico preliminare alla VAS, la Conferenza delibera all'unanimità di sospendere la seduta, che riprenderà non appena saranno integrati gli elaborati geologico-sismici. Vengono pertanto sospesi anche i termini per la presentazione delle osservazioni previsti all'art. 15 comma 6 della L.R. 56/77.

Il presente verbale, unitamente agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale, viene sottoscritto dai rappresentanti degli enti aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 15bis comma 4 della L.R. 56/77e verrà trasmesso a tutti i partecipanti.

Il Presidente procede allo scioglimento della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COMUNE ID BARDONECCHIA

(Roberto Borgis)

IL MINISTERO

(.....)

LA REGIONE PIEMONTE

(Jacopo Chiara)

LA CITTA' METROPOLITANA DI

TORINO

Gianfranco Fiora

ASSENTE
